

Documento per Audizione presso la Commissione assembleare II Politiche economiche del 1° luglio 2025.

Oggetto: Proposte a sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) dell'Emilia Romagna

Premessa personale e ringraziamenti

Desidero innanzitutto **ringraziare il Presidente e i membri della II Commissione Attività Economiche** per l'invito a partecipare a questa audizione su un tema cruciale quale lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Emilia-Romagna.

Colgo l'occasione per testimoniare come il **Bando regionale per il sostegno allo sviluppo delle CER emanato nel 2023** abbia rappresentato uno strumento concreto ed efficace, che mi ha permesso di contribuire direttamente alla nascita e allo sviluppo di progetti innovativi sul territorio regionale.

In particolare:

- **Ho guidato l'avvio e lo sviluppo della prima Comunità Energetica Rinnovabile di tipo industriale, la CER MT SCARL**, costituita formalmente in data 23 novembre 2023, dedicata principalmente alle imprese ma aperta a tutti i soggetti pubblici e privati interessati a partecipare.
- Sono stato incaricato di gestire la nascita della **CER Fondazione San Leo Energia 4.0**, costituita formalmente in data 28 ottobre 2024, una delle prime CER della provincia di Rimini promossa da un Comune.
- Attualmente sto **organizzando la nascita, in provincia di Forlì-Cesena, di una CER centrata su un produttore terzo**, con impianti già disponibili, che potrà costituire un importante modello replicabile per altri territori.

Queste esperienze concrete mi hanno permesso di riscontrare sia le **potenzialità straordinarie** delle CER, sia le **criticità operative** che ancora ne rallentano la diffusione e la piena operatività. Ed è sulla base di queste esperienze che mi permetto di sottoporre alla Commissione alcune proposte per consolidare e potenziare il percorso virtuoso già avviato dalla Regione.

Analisi del bando per il sostegno allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili-2023

La Regione Emilia-Romagna ha mostrato tempestività e lungimiranza nel pubblicare, nel 2023, il **Bando per il sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche Rinnovabili**. Iniziativa che ha riscontrato un notevole successo in quanto i progetti ammessi a contributo sono stati 125. Tale bando ha rappresentato un primo importante strumento per:

- sensibilizzare enti locali, cittadini e imprese sul tema delle CER;
- favorire studi di fattibilità e analisi tecnico-economiche preliminari;
- stimolare la costituzione delle prime CER pilota sul territorio regionale.

Analisi del Bando per il Sostegno agli investimenti delle comunità energetiche rinnovabili-2025 approvato con D.G.R. N. 805/2024.

In relazione a questa importante misura volta a sostenere gli investimenti delle CER già costituite i progetti di sviluppo ammessi a contributo risultano solamente n° 20 per un totale investimenti pari a circa 2,5 Ml di euro. Numeri che sono ben al di sotto delle aspettative tenuto conto che il bando 2023 volto a sostenere la nascita delle CER aveva visto un elevato numero di domande ammesse pari a 125.

Analisi personale.

Dall'esperienza sul campo emergono alcuni limiti strutturali:

- Vincolo temporale: tempi stretti di apertura e chiusura del bando hanno escluso molte realtà non ancora pronte sul piano progettuale o amministrativo.
- Assenza di strumenti per la fase gestionale: il bando si è concentrato quasi esclusivamente sulla nascita delle CER, lasciando scoperte le esigenze di accompagnamento professionale, formazione e gestione operativa successive alla costituzione.
- Scarso coinvolgimento di strumenti innovativi come crowdfunding, modelli fiduciari (es. trust), piattaforme software specifiche o incentivi fiscali per sostenere gli investimenti in impianti fotovoltaici.

Alla luce di quanto sopra, è auspicabile che la Regione adotti misure sistemiche di sostegno al consolidamento e sviluppo delle CER, come quelle qui di seguito proposte.

Proposte operative

1. Temporary Manager per lo sviluppo delle CER

- **Istituzione di un Albo regionale dei “CER Manager”**, figure professionali specializzate nella progettazione, avvio e gestione operativa delle CER, con competenze tecnico-giuridiche, amministrative e finanziarie.

- Definizione di requisiti di iscrizione all'Albo, anche tramite percorsi formativi certificati o per esperienze acquisite sul campo.

Obiettivo: creare un mercato professionale qualificato di consulenti in grado di accompagnare cittadini, enti locali e imprese nella costituzione e gestione delle CER.

2. Iniziative di sostegno alla spesa per acquisire consulenze da parte di CER Manager

- Predisposizione di un bando dedicato a rimborsare, almeno in parte, i costi sostenuti da soggetti promotori (es. enti locali, PMI, gruppi di cittadini) per l'ingaggio di figure iscritte all'Albo dei CER Manager.
- Previsione di soglie differenziate in base alla dimensione della CER o alla tipologia di soggetti coinvolti.

Obiettivo: abbattere il principale ostacolo iniziale rappresentato dai costi di consulenza specialistica per avvalersi di figure professionali capaci di organizzare e gestire una CER.

3. Strumenti di finanziamento innovativi a favore delle CER

a) Detraibilità fiscale per conferimenti di capitale

- Proposta al legislatore nazionale (o utilizzo di strumenti regionali ove possibile) per rendere **detraibili fiscalmente** i conferimenti di capitale effettuati da persone fisiche o giuridiche in favore delle CER, destinati ad investimenti in impianti fotovoltaici o altre tecnologie rinnovabili.

Obiettivo: incentivare la raccolta di capitali privati a sostegno degli investimenti delle CER.

b) Credito d'imposta

- Promuovere, in coordinamento con il Governo, l'istituzione di un **credito d'imposta** a beneficio delle CER per le spese di realizzazione di impianti fotovoltaici o altre infrastrutture funzionali.
- Il credito dovrebbe essere utilizzabile in compensazione fiscale o cedibile a soggetti terzi (banche, imprese).

Obiettivo: facilitare la bancabilità e la sostenibilità economica dei progetti delle CER.

4. Crowdfunding territoriale con incentivi fiscali

- Creazione di una **piattaforma regionale di crowdfunding** dedicata alle CER, dove cittadini e imprese possano investire in progetti del proprio territorio.

- Introdurre **sgravi fiscali** (es. detrazioni o deduzioni) sugli importi investiti, fino a un tetto massimo annuale, per stimolare la partecipazione popolare.

Obiettivo: ampliare la partecipazione dei cittadini e generare capitale diffuso a sostegno delle CER.

5. Strumenti giuridici, tecnologici e istituzionali a supporto delle CER

a) Trust di scopo per sostenere le CER

- Avviare un confronto giuridico-istituzionale sull'utilizzo dello strumento del **trust di scopo** (o istituti simili, come fondazioni o patrimoni destinati) per:
 - raccogliere fondi dedicati allo sviluppo delle CER,
 - garantire la gestione trasparente delle risorse,
 - vincolare gli asset esclusivamente agli scopi energetici e sociali delle CER.

Obiettivo: costruire meccanismi fiduciari solidi per la tutela degli interessi collettivi nelle CER.

b) Contributi regionali per sviluppo software di gestione delle CER

- Predisposizione di un bando per finanziare lo **sviluppo o l'implementazione di piattaforme software** destinate alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle CER (es. misurazioni, ripartizioni economiche, reportistica verso GSE e ARERA).
- Priorità a soluzioni open source e interoperabili.

Obiettivo: rendere più semplice ed economica la gestione delle CER, anche per realtà di piccole dimensioni.

c) Istituzione di un Tavolo permanente di confronto istituzionale

- Costituzione presso la Regione Emilia-Romagna di un **Tavolo tecnico permanente sulle Comunità Energetiche Rinnovabili**, composto da rappresentanti:
 - della Regione,
 - delle autonomie locali,
 - delle associazioni di categoria,
 - delle imprese energetiche,
 - dei soggetti promotori di CER,

- di università e centri di ricerca.
- **Compiti principali:**
 - monitorare l'andamento delle CER sul territorio regionale,
 - raccogliere criticità e buone pratiche,
 - proporre interventi normativi o regolamentari,
 - raccordare le politiche regionali con la legislazione nazionale ed europea.

Obiettivo: garantire un **approccio coordinato e continuativo** allo sviluppo delle CER, favorendo trasparenza, efficacia e velocità di risposta alle esigenze del settore.

Conclusioni

L'Emilia-Romagna ha dimostrato capacità di iniziativa sul tema delle CER. Dopo questo primo passo iniziale è giunto il momento di consolidare e ampliare il percorso avviato, trasformando il fenomeno da sperimentale a **strutturale**. Le proposte sopra esposte vogliono costruire un ecosistema regionale favorevole, capace di generare:

- maggiore autonomia energetica dei territori,
- benefici economici diretti per cittadini e imprese,
- ricadute occupazionali nell'ambito dei green jobs.

Si auspica che la Commissione possa valutare queste misure e promuovere atti concreti, anche in coordinamento con il Governo nazionale per gli aspetti fiscali e normativi.

Rendendomi disponibile per qualsiasi ulteriore necessità o chiarimento porgo un cordiale saluto.

Grazie per l'attenzione.

Dott. Alessandro Arduini

Documento presentato da:

DOTT. ALESSANDRO ARDUINI

INNOVATION MANAGER

ISCRITTO ALBO MIMIT-MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

alexarduini@gmail.com mob. 335.6475271